

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147

e-mail: mbic857004@istruzione.it ; mbic857004@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. MIIC857007 Cod. Fisc. 83010500151

=====

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025

Le priorità sono obiettivi che l'Istituto si propone di conseguire nell'arco del triennio; gli obiettivi di processo sono le azioni che l'Istituto intende realizzare per raggiungere i traguardi definiti.

2.1 RISULTATI SCOLASTICI

1. DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.	Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

2.2. RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

2. DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Connessioni priorità - obiettivi	Azioni da realizzare nell'anno scolastico triennio 2022 / 2025	1	2
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>	<p>Proseguire la riflessione sulle tipologie di attività più adeguate a osservare e certificare le competenze, nell'ambito delle attività dei laboratori.</p> <p>Connettere in modo esplicito le attività curriculari svolte in classe con le attività laboratoriali.</p>	<p>Diversificare le metodologie didattiche, per migliorare gli esiti degli studenti. Ridefinire la progettazione e i contenuti dei laboratori per incrementare gli apprendimenti degli studenti.</p>	<p>Tipologia di azione Costruire un modello di progettazione dei laboratori in cui si individuano contenuti, abilità, competenze e le connessioni con il curricolo e prevedere gli strumenti per valutarli.</p> <p>Figure professionali coinvolte Docenti della secondaria; docenti delle classi quinte della primaria. Consigli di materia scuola secondaria e team docenti scuola primaria. Gruppo autovalutazione.</p> <p>Tempi Tutto l'anno.</p> <p>Referente dell'azione Funzione Strumentale PTOF.</p>		X
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>	<p>Proseguire la riflessione sulla connessione tra il curricolo di Istituto e le prove dell'esame di Stato.</p>	<p>Riflettere sulle tipologie di verifiche connesse all'esame di Stato.</p> <p>Uniformare e condividere l'impostazione delle verifiche e i criteri di valutazione tra le classi.</p>	<p>Tipologia di azione Condividere le tipologie delle verifiche orali e scritte, finalizzandole alla costruzione di un percorso coerente con le prove dell'esame di Stato. Rivedere i criteri di valutazione delle prove d'esame</p> <p>Figure professionali coinvolte Consigli di materia della scuola secondaria. Gruppo autovalutazione</p>	X	

			<p>Tempi Tutto l'anno.</p> <p>Referente dell'azione Responsabili dei dipartimenti e dei gruppi di materia. Funzioni strumentali autovalutazione.</p>		
<p><u>Curricolo progettazione e valutazione</u></p>	<p>Riflettere sugli esiti delle prove INVALSI e analizzare i dati relativi ai vari item. Arricchire le pratiche didattiche connesse alle abilità e alle competenze di italiano e matematica.</p>	<p>Migliorare le metodologie didattiche, finalizzandole alla crescita di abilità e competenze.</p>	<p>Tipologia di azione Inserire nel calendario delle riunioni di materia e degli incontri di team momenti di analisi dei dati Invalsi; individuare eventuali criticità connesse agli esiti, prevedere attività didattiche per intervenire nelle abilità e alle competenze richieste.</p> <p>Figure professionali coinvolte Tutti i docenti, Consigli di materia di italiano e matematica e team docenti della scuola primaria.</p> <p>Tempi Tutto l'anno.</p> <p>Referente dell'azione Coordinatori dei gruppi di materia. Coordinatori interclasse.</p>		X
<p><u>Ambiente di apprendimento</u></p>	<p>Incrementare l'utilizzo dei laboratori.</p>	<p>Diversificare le metodologie didattiche e ampliare la costruzione di curricoli didattici flessibili, che rispondano alle attitudini di ogni studente.</p>	<p>Tipologia di azione <u>Scuola secondaria.</u> Incrementare l'utilizzo del laboratorio scientifico e di quelli di informatica trasversalmente alle discipline; estendere</p>	X	X

		<p>Migliorare gli esiti di tutti gli studenti e favorire l'emergere di eccellenze.</p>	<p>le attività dell'atelier digitale e del tinkering lab. Includere nel curricolo le attività di coding . Incrementare i laboratori connessi alle abilità e competenze richieste.</p> <p><u>Scuola primaria.</u> Proseguire la realizzazione delle attività del curricolo rinnovato di tecnologia e ampliare le attività connesse ai laboratori di italiano e matematica.</p> <p>Figure professionali coinvolte Docenti di tutte le discipline.</p> <p>Tempi Tutto l'anno.</p> <p>Referente dell'azione Funzioni strumentali, coordinatori di materia, coordinatori di interclasse.</p>		
<u>Ambiente di apprendimento</u>	Rinnovare gli ambienti d'aula nella scuola dell'infanzia.	Creare ambienti strutturati per diversificare le metodologie didattiche.	<p>Tipologia di azione Rinnovare gli arredi e la dotazione didattica tradizionale e digitale, per realizzare ambienti ben strutturati dove proporre attività ludiche e didattiche diversificate e innovative.</p> <p>Figure professionali coinvolte Tutti i docenti della scuola dell'infanzia.</p>		X

			<p>Tempi Tutto l'anno.</p> <p>Referente dell'azione Dirigente scolastico e referente di plesso.</p>		
<p><u>Inclusione e differenziazione</u></p>	<p>Mantenere le attività di recupero e potenziamento nella scuola secondaria, in particolare in italiano e matematica.</p> <p>Proseguire i percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria.</p>	<p>Sviluppare le abilità degli studenti per migliorare gli esiti all'esame di Stato e favorire l'emergere di eccellenze.</p>	<p>Tipologia di azione <u>Scuola secondaria.</u> Erogare corsi in orario extrascolastico: corsi di recupero in italiano e matematica; corsi di potenziamento e approfondimento nell'area linguistica e scientifica. I corsi sono monitorati, al fine di valutarne l'efficacia, tramite test di ingresso e di uscita. Predisposizione di attività di recupero in itinere in classe e interventi di supporto allo studio in orario curricolare.</p> <p><u>Scuola primaria.</u> Predisporre, all'interno delle classi, attività di recupero individualizzate e interventi di recupero e consolidamento per gruppi di livello in italiano e matematica.</p> <p>Figure professionali coinvolte Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria. Dirigente scolastico.</p> <p>Tempi <u>Scuola primaria e secondaria:</u> in due</p>	X	X

			<p>momenti dell'anno, nel primo e nel secondo quadrimestre.</p> <p>Referente dell'azione <u>Scuola secondaria:</u> Consigli di classe, Dirigente scolastico. <u>Scuola primaria:</u> Collaboratore del Dirigente, team docenti.</p>		
<u>Inclusione e differenziazione</u>	<p>Condividere, tra docenti di inglese e docenti di discipline CLIL, i documenti inerenti le strutture linguistiche di L2. Mettere in atto i documenti nelle pratiche didattiche quotidiane.</p> <p>Condividere i moduli CLIL tra docenti di inglese e docenti delle discipline CLIL.</p> <p>Condividere i moduli CLIL tra docenti della disciplina.</p> <p>Predisporre eventualmente nuovi moduli.</p> <p>Coordinare le azioni didattiche dei docenti di L2 con il docente madrelingua.</p>	<p>Migliorare le abilità e le competenze degli studenti e sostenere lo sviluppo delle eccellenze.</p> <p>Incrementare il numero di alunni che ottengono certificazioni linguistiche.</p>	<p>Tipologia di azione</p> <p>Concordare strutture lessicali tra docenti di L2 e docenti CLIL.</p> <p>Concordare strutture, lessico e modalità di lavoro comuni tra i docenti di L2, docente madrelingua e docente di potenziamento.</p> <p>Condividere, nell'ambito delle attività CLIL, contenuti e modalità di lavoro tra docenti di disciplina non linguistica.</p> <p>Figure professionali coinvolte <u>Scuola secondaria:</u> Docenti di inglese, docente di potenziamento, madrelingua e docenti CLIL.</p> <p><u>Scuola primaria:</u> Docenti di inglese e docenti CLIL.</p> <p>Tempi Tutto l'anno.</p>		X

			Referente dell'azione Referente lingua inglese, referente CLIL.		
<u>Continuità e orientamento</u>	Condividere tra scuola dell'infanzia e primaria il profilo in uscita degli alunni e definire attività per guidare il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola.	Riflettere sulle pratiche didattiche e valutative; rendere più omogenea la valutazione tra le classi e tra ordini di scuola. Realizzare un nuovo modello di griglia per la raccolta di informazioni nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria.	Tipologia di azione Definire attività condivise tra la scuola dell'infanzia e la primaria, rivolte bambini di cinque anni. Figure professionali coinvolte Gruppo di docenti della scuola dell'infanzia e della primaria. Tempi Tutto l'anno. Referente dell'azione Referente didattico di plesso infanzia, commissione di riferimento, consigli di interclasse..	X	X
<u>Continuità e orientamento</u>	Consolidare la pratica di prove condivise tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado; definire in modo chiaro gli obiettivi di ricordo, con le relative competenze in uscita della primaria.	Riflettere sulle pratiche didattiche e valutative; rendere più omogenea la valutazione tra le classi e tra ordini di scuola.	Tipologia di azione Elaborare prove in uscita e in ingresso di matematica e italiano, condivise tra docenti delle classi parallele e tra ordini di scuola. Figure professionali coinvolte Docenti classi quinte e docenti della scuola secondaria di italiano e matematica. Docenti di classi parallele delle stesse discipline.	X	X

			Tempi Tutto l'anno.		
			Referente dell'azione Referenti di plesso, referenti di materia.		
<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>	Proseguire nella formazione dei docenti negli ambiti indicati nel piano di formazione. Consolidare la formazione nella costruzione e gestione di risorse digitali.	Migliorare le competenze dei docenti, con evidenti ricadute sugli apprendimenti degli studenti.	Tipologia di azione Partecipazione a corsi di formazione, individuati sulla base del monitoraggio dei bisogni formativi espressi dai docenti nell'ambito di un'indagine annuale . Frequenza a corsi volti all'acquisizione della metodologia CLIL e al conseguimento di certificazioni linguistiche per docenti DNL.	X	X
			Figure professionali coinvolte Tutti i docenti.		
			Tempi Tutto l'anno.		

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

I risultati conseguiti dagli studenti nel corso del triennio precedente (2019 - 2022) sono stati positivi e in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento. Il raggiungimento delle priorità individuate è sicuramente stato agevolato dal favorevole contesto socio-culturale in cui opera la scuola, ma è anche conseguenza degli interventi didattici messi in atto dall'IC. L'Istituto intende pertanto consolidare gli esiti ottenuti e rendere sempre più efficaci le azioni volte allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali previste dal profilo di apprendimento al termine del primo ciclo d'istruzione, così come sono declinate dalla Indicazioni nazionali. Il Curricolo verticale di Istituto prevede una progettazione condivisa dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado; in coerenza con questa visione, le azioni individuate dal Piano di Miglioramento hanno avvio proprio dalla scuola dell'infanzia e si concentrano in particolare sul rinnovamento degli ambienti d'aula, nella consapevolezza che un ambiente qualificato influenza positivamente gli apprendimenti degli alunni. In sintesi, il Piano di Miglioramento individua le seguenti linee di azione: diversificazione delle metodologie didattiche; potenziamento delle attività laboratoriali e attive; differenziazione e flessibilità dei percorsi e delle pratiche didattiche, al fine di sviluppare le potenzialità di ogni studente. Il piano prevede inoltre una riflessione sulle pratiche valutative e sugli strumenti condivisi di progettazione e di valutazione. Affinché questo processo si svolga in modo costruttivo, sarà decisivo l'impegno dei docenti nella formazione e nella predisposizione di strumenti didattici e valutativi.